



A.T.C.
PS1
Ambito Territoriale di Caccia



PIANO ANNUALE DI GESTIONE DEL CINGHIALE

-S.V. 2017/2018-

(R.R. n. 3/12 ss.mm.ii. - Art. 6 comma 1)



A cura di:

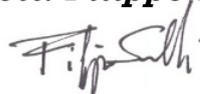
PREMESSA

In riferimento a quanto previsto dal Regolamento Regionale per la disciplina della gestione degli Ungulati nelle Marche (R.R. n. 3/12 e ss. mm. ed ii.), la presente relazione tecnica rappresenta la sezione del Piano di gestione annuale degli Ungulati riferito alla specie Cinghiale per la Stagione Venatoria 2017-2018.

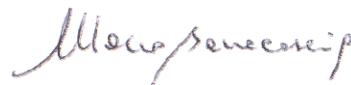
Pertanto il documento in essere viene strutturato secondo le disposizione del succitato Regolamento Regionale all'art. 6, comma 2.

La presente relazione è stata redatta dal Dott. Marco Bonacoscia con la collaborazione del Dott. Filippo Savelli, in veste di tecnici faunistici aventi i requisiti previsti dal R.R. 3/2012.

Dott. Filippo Savelli



Dott. Marco Bonacoscia



PIANO ANNUALE DI GESTIONE DEL CINGHIALE

Ai sensi dell'art. 6 comma 2 del R.R. 3/2012, si riportano i contenuti tecnici nel Piano annuale:

- a) *l'attività di monitoraggio e di organizzazione dei censimenti annuali del cinghiale effettuati in base ai diversi istituti faunistici dell'ATC medesimo;*
- b) *l'individuazione della densità agro-forestale delle popolazioni di cinghiali nei diversi contesti territoriali;*
- c) *la valutazione e agli interventi di prevenzione dei danni prodotti dal cinghiale all'agricoltura, nonché alla definizione progettuale e alla valutazione dell'efficacia delle attività di prevenzione dei danni;*
- d) *la pianificazione territoriale, come definita all'articolo 4, anche in formato .shp;*
- e) *la definizione del numero delle squadre, dei gruppi di girata e dei selegacciatori che possono essere ammessi al prelievo, ripartiti per ciascun DG-cinghiale nelle zone A e B e nella zona C in rapporto alle caratteristiche del territorio e alle popolazioni di cinghiale in esso presenti, nonché le scelte gestionali previste con il piano annuale in base ai criteri di priorità definiti dal regolamento attuativo degli ATC approvato dal Comitato di gestione di ciascun ATC entro il 30 novembre dell'anno precedente;*
- f) *il piano di prelievo annuale, con indicazione dei contingenti minimi e massimi da prelevare ripartiti per ogni distretto di gestione;*
- g) *la definizione delle modalità attraverso cui viene monitorata l'attività di prelievo;*
- h) *la individuazione delle modalità di controllo dei capi abbattuti;*
- i) *la definizione progettuale degli interventi di miglioramento ambientale;*
- l) *l'allestimento e la manutenzione, anche mediante affidamento a terzi, delle altane da utilizzarsi per le operazioni di censimento, controllo e prelievo selettivo;*
- m) *l'organizzazione dell'attività di recupero dei capi feriti;*
- n) *l'elenco delle squadre, dei gruppi di girata e dei selegacciatori di cinghiale che sono stati ammessi dall'ATC, a seguito di istruttoria delle domande, secondo i criteri previsti dalla precedente lettera e) nonché nel rispetto dei requisiti previsti dall'articolo 7.*

a) Attività di monitoraggio e di organizzazione dei censimenti annuali del cinghiale

Le sessioni di censimento volte a definire la consistenza delle popolazioni di Cinghiale, che gravitano nel comprensorio territoriale dell'A.T.C. PS1, sono state organizzate in collaborazione con la Regione Marche, al fine di coordinare tale attività anche con i soggetti gestori delle Aziende Faunistico-Venatorie, nonché con i soggetti gestori delle Aree Protette ai sensi della L. 394/91.

Tale procedimento è risultato fondamentale per definire l'uniformità concernente la modalità di realizzazione tecnica sia in riferimento alle tempistiche che alla metodologia adottata.

Per quanto concerne la definizione della consistenza della specie si conferma l'applicazione della metodologia tecnica ascrivibile all'osservazione diretta, con informazioni integrate attraverso il conteggio e la stima delle tracce di presenza. Per la realizzazione dei censimenti sono stati coinvolti i cacciatori abilitati alla caccia al Cinghiale in forma collettiva afferenti alle squadre di caccia in braccata e in girata ammesse alla gestione e prelievo dall'A.T.C.

Le disposizioni specifiche dell'attività di censimento, nonché i risultati e le conseguenti modalità di elaborazione dei dati finalizzati a definire la stima delle consistenze, verranno esplicitate nello specifico documento tecnico di riferimento.

b) Individuazione Densità Agro-Forestali

Le densità obiettivo definite per i differenti comprensori territoriali, cui l'attività gestionale dovrà tendere, rappresentano l'esito delle analisi di molteplici parametri tecnici quali i risultati consuntivi della pregressa stagione di gestione e prelievo del Cinghiale, nonché i dati relativi alle criticità gestionali che la specie reca, tra cui la problematica dei danneggiamenti alle produzioni agrarie e il rischio degli incidenti stradali provocati dalla specie.

Resta inteso che la determinazione delle densità obiettivo è relazionata anche ai risultati del censimento realizzato nel corso del febbraio scorso e tiene in debita considerazione l'obiettivo sia normativo che tecnico individuato nella garanzia di conservazione secondo equilibri eco-sistematici della specie in ambiente naturale.

La tabella sottostante ha la finalità di presentare i valori delle densità obiettivo, intesi come le densità che la specie dovrà presentare mediamente sui differenti comprensori territoriali al termine della stagione venatoria 2017/2018.

Tabella 1: Definizione della Densità Agro-forestale

Territorio di gestione	Densità obiettivo MINIMA (n. cinghiali/km²)	Densità obiettivo MASSIMA (n. cinghiali/km²)
DG1	0,5	2,0
DG2	0,5	1,5
DG3	0,5	2,0
DG4	2,0	4,5
DG5	0,5	1,5
DG6	0,5	1,5
DGB1	0,5	1,5

c) Valutazione dell'entità dei danni prodotti dal cinghiale ed attività di prevenzione

Le richieste liquidate, a seguito di perizia, di risarcimento danni causati dal cinghiale alle produzioni agricole nel 2016 sono n. 116, riferite a 111 proprietari/conduttori diversi, per un importo totale di € 74.430,19.

Si evidenzia che circa € 5.000,00 di danni risultano causati dal cinghiale in concorrenze con altre specie (Capriolo, Istrice, Fagiano).

Nella seguente tabella si illustrano i danni ripartiti per comune compreso nel territorio dell'ATC PS1

Tabella 2: *Danni prodotti dal Cinghiale alle produzioni agricole -Anno 2016-*

Comune	N. richieste	Importi riconosciuti
Auditore	1	312,40
Belforte all'Isauro	2	286,03
Carpegna	1	80,00
Fermignano	15	15.938,52
Frontino	7	1.692,75
Macerata Feltria	3	1.850,68
Mercatello sul Metauro	1	390,00
Mercatino Conca	2	1.810,26
Monte Grimano	1	48,00
Montelabbate	1	987,90
Peglio	4	1.176,36
Piandimeleto	4	628,58
Pietrarubbia	1	52,00

Comune	N. richieste	Importi riconosciuti
Sant'Angelo in Vado	2	2.032,80
Sassocorvaro	6	2.610,52
Sassofeltrio	1	80,00
Tavoletto	1	210,00
Tavullia	2	149,00
Urbania	9	2.514,44
Urbino	50	41.579,95
TOTALE	116	€ 74.430,19

Dai dati risulta che il comune maggiormente interessato dagli episodi di danno è quello di Urbino con il 58,9% dell'importo totale dei danni e, come per gli altri anni, il secondo comune maggiormente interessato è quello di Fermignano con il 21,4%.

Che sul totale dei 30 comuni dell'ATC PS1 risultano:

- n. 10 comuni che non sono interessati da danni da cinghiale;
- che in n. 15 comuni gli eventi dannosi possono ritenersi episodici in quanto si contano n. 27 richieste di indennizzo, con una media inferiore a 2 richieste/comune.
- pertanto in solo 3 comuni si registrano un numero di episodi variabili da 5 e 10;
- nel comune di Fermignano sono n. 15 le richieste di indennizzo;
- nel comune di Urbino le richieste sono ben n. 50.

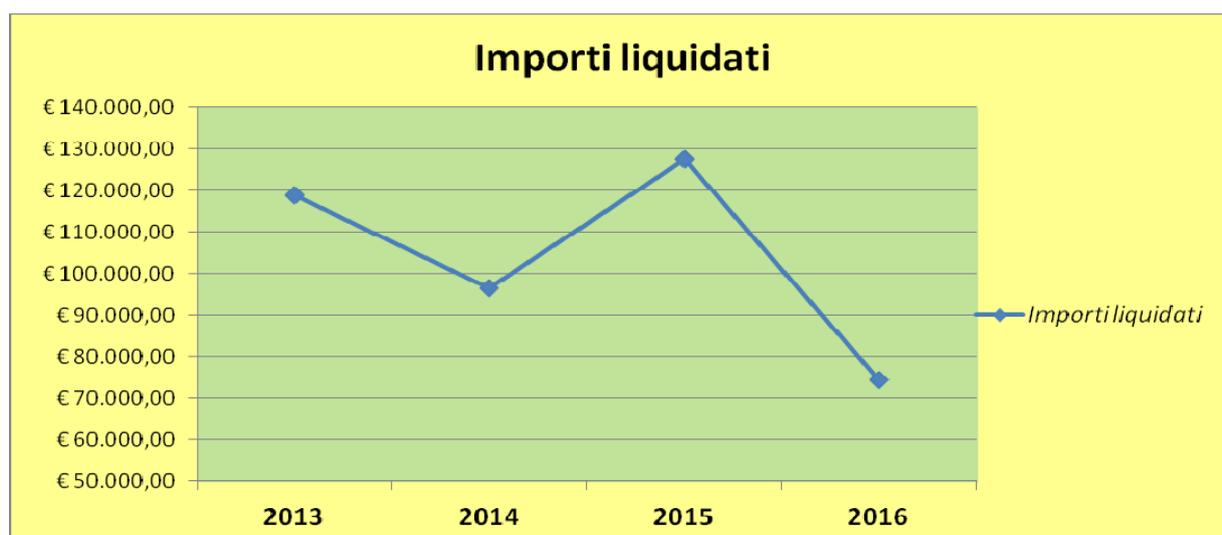
Il quadro analitico dei danni mostra i seguenti aspetti che si ritengono significativi:

- n. 38 richieste, pari al 32,8% del totale, sono state liquidate con importi minori di € 200,00, per una media di € 111,50/richiesta, e per un totale di € 4.237,48 che rappresenta il 5,7% dell'importo liquidato.
- n. 25 richieste, pari al 21,5% del totale, determinano un costo di € 44.169,15 ovvero il 59,3% dell'importo totale.

Per valutare la tendenza dei danni causati dai cinghiali dal 2013 ad oggi, periodo la cui gestione dei danni compete totalmente all'ATC fatte salve le Oasi di protezione, nella seguente tabella si portano a confronto il numero delle domande presentate ed i relativi importi liquidati.

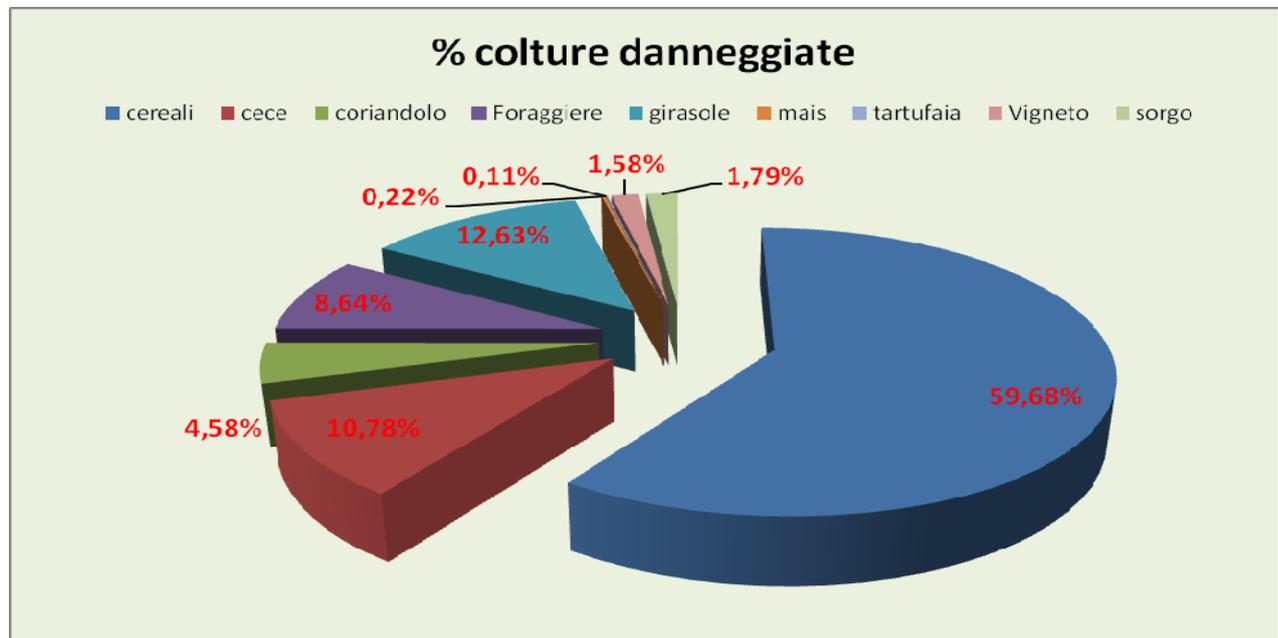
	2013	2014	2015	2016
N. domande	114	111	125	116
Importi liquidati	€ 118.979,01	€ 96.542,90	€ 127.574,27	€ 74.430,19

E' evidente che nel 2016 si è registrato una significativa riduzione dei danni da cinghiale rispetto agli anni passati, pari ad oltre il 41%.



Il danno interessa, sotto il profilo economico, le seguenti tipologie culturali:

Coltura	Importo	% colture
cereali	€ 44.416,87	59,68
cece	€ 8.025,04	10,78
coriandolo	€ 3.408,99	4,58
Foraggiere	€ 6.428,63	8,64
girasole	€ 9.400,06	12,63
mais	€ 162,20	0,22
tartufaia	€ 80,00	0,11
vigneto	€ 1.176,40	1,58
sorgo	€ 1.332,00	1,79



Per quanto attiene alle misure di prevenzione adottate l'ATC PS1, oltre al materiale già acquisito negli scorsi anni, tra il 2015 e il 2016 ha realizzato n. 7 nuove recinzioni elettrificate per un impegno economico di € 6.289,44.

Rispetto alle disponibilità economiche che verranno individuate, a seguito del trasferimento di risorse dalla Regione Marche, saranno realizzati ulteriori interventi di prevenzione, quali acquisto di cannoncini dissuasori, repellenti odorosi e recinzioni elettrificate.

d) Pianificazione territoriale

I Criteri Regionali per la Pianificazione e Gestione Faunistico-Venatoria e il R.R. 3/12 e ss.mm.ii., dettano gli indirizzi per la pianificazione che gli AA.TT.CC. devono adottare sul territorio.

Ai sensi dell'art. 4 del R.R. 3/12 e ss.mm.ii., nel presente documento tecnico vengono rappresentate le azioni di pianificazione volte a suddividere il territorio provinciale nelle n° 3 Zone A-B-C in funzione della diversa finalità gestionale del cinghiale.

Pertanto la suddivisione del territorio dell'A.T.C. PS1 nelle Zone A, B e C è direttamente relazionata alle seguenti considerazioni ed esigenze tecniche:

- ✓ Individuazione delle tre Zone rispettando i parametri di uso del suolo (percentuali di coltivi sul totale) su scala del territorio dell'A.T.C. PS1 e di concerto con l'A.T.C. PS2 onde rispettare tali parametri, come previsto dall'art. 4 del R.R. 3/2012, anche su scala provinciale;
- ✓ Definizione delle Zone con validità annuale non avendo ancora alcun elemento definitivo circa la pianificazione territoriale e faunistica in riferimento al redigendo Piano Faunistico-Venatorio Regionale.

L'estensione della superficie, finalizzato alla zonizzazione, comprende tutto il territorio provinciale e pertanto l'insieme degli istituti faunistici.

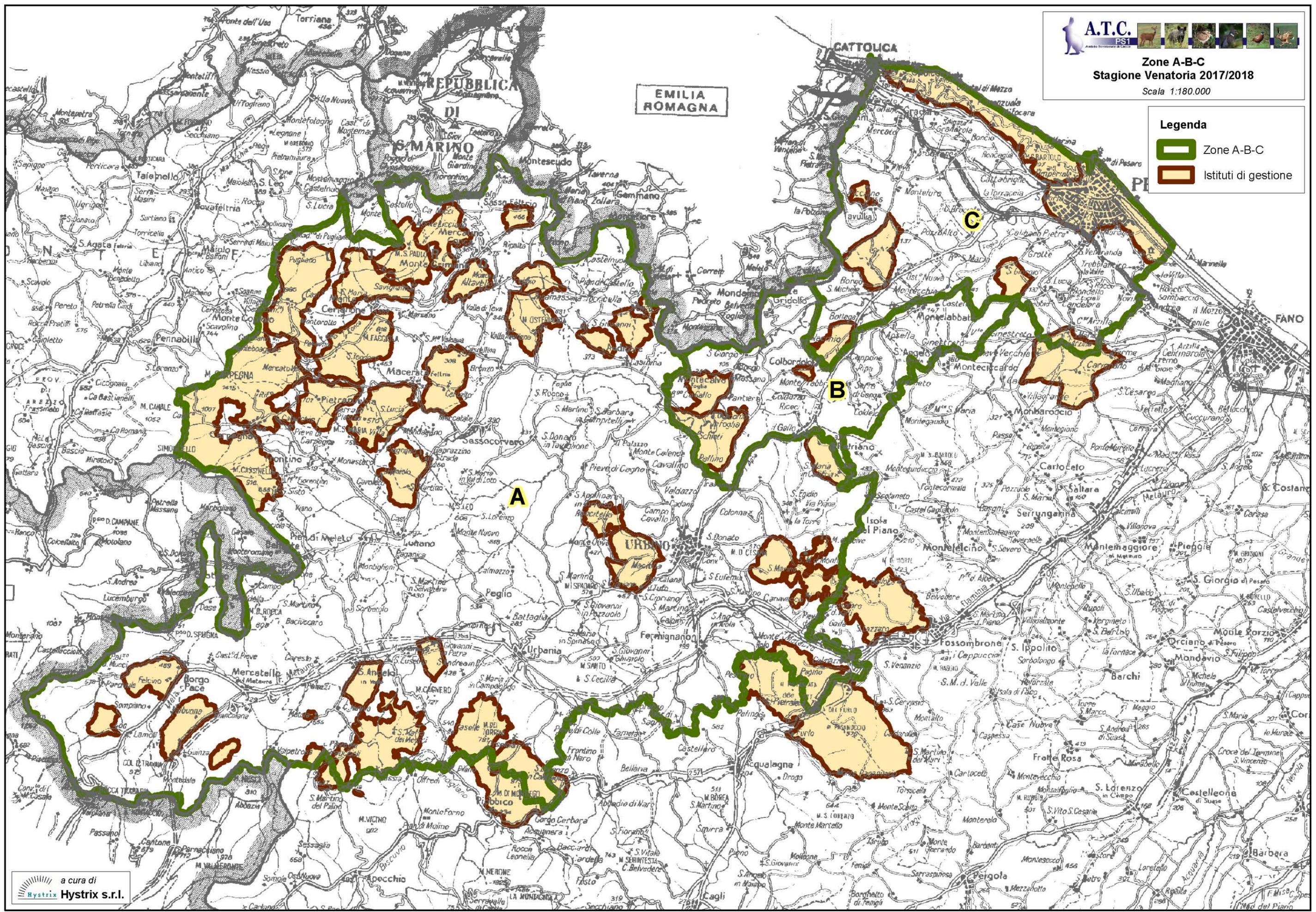
Tabella 3: Zonizzazione per la gestione del Cinghiale nella Provincia di Pesaro e Urbino - Superficie totale in ettari (con esclusione delle aree urbanizzate) - S.V. 2017/2018

Zona	Area ha (senza urbanizzato)	40 %	70 %	Coltivi ha	%
A	172.030,81	68.812,32	120.421,56	68.788,50	39,9861
B	15.367,17	6.146,87	10.757,02	10.700,42	69,6317

Nella seguente tavola si riproduce la ripartizione della zonazione.

Legenda

-  Zone A-B-C
-  Istituti di gestione



In riferimento alla zonizzazione a livello provinciale, ne deriva la ripartizione nelle 3 Zone di gestione riferite all'ATC PS1.

Tabella 4: Zonizzazione per la gestione del Cinghiale nell'A.T.C. PS1 - Stagione 2017/2018

Zona	AREA (ha)	S.P.F.V. (ha)	Superficie su cui si applica la gestione del Cinghiale (ha)
A	91.866	85.262	72.304
B	9.559	8.476	8.305
C	19.789	14.437	14.941
TOT.	121.214	108.175	95.550

Per la definizione della pianificazione territoriale sopra descritta è stata realizzata impiegando, quale base cartografica, la Carta Tecnica Regionale prescritta dai “Criteri ed Indirizzi regionali per la pianificazione faunistico-venatoria 2010 – 2015” (Regione Marche, luglio 2010) e procedendo nelle applicazioni pratiche mediante il supporto del software Arc Gis 9.3.

Sono stati, quindi, definiti i distretti DG-cinghiale per quanto attiene al territorio delle Zone A e B, come previsto dalle norme di riferimento.

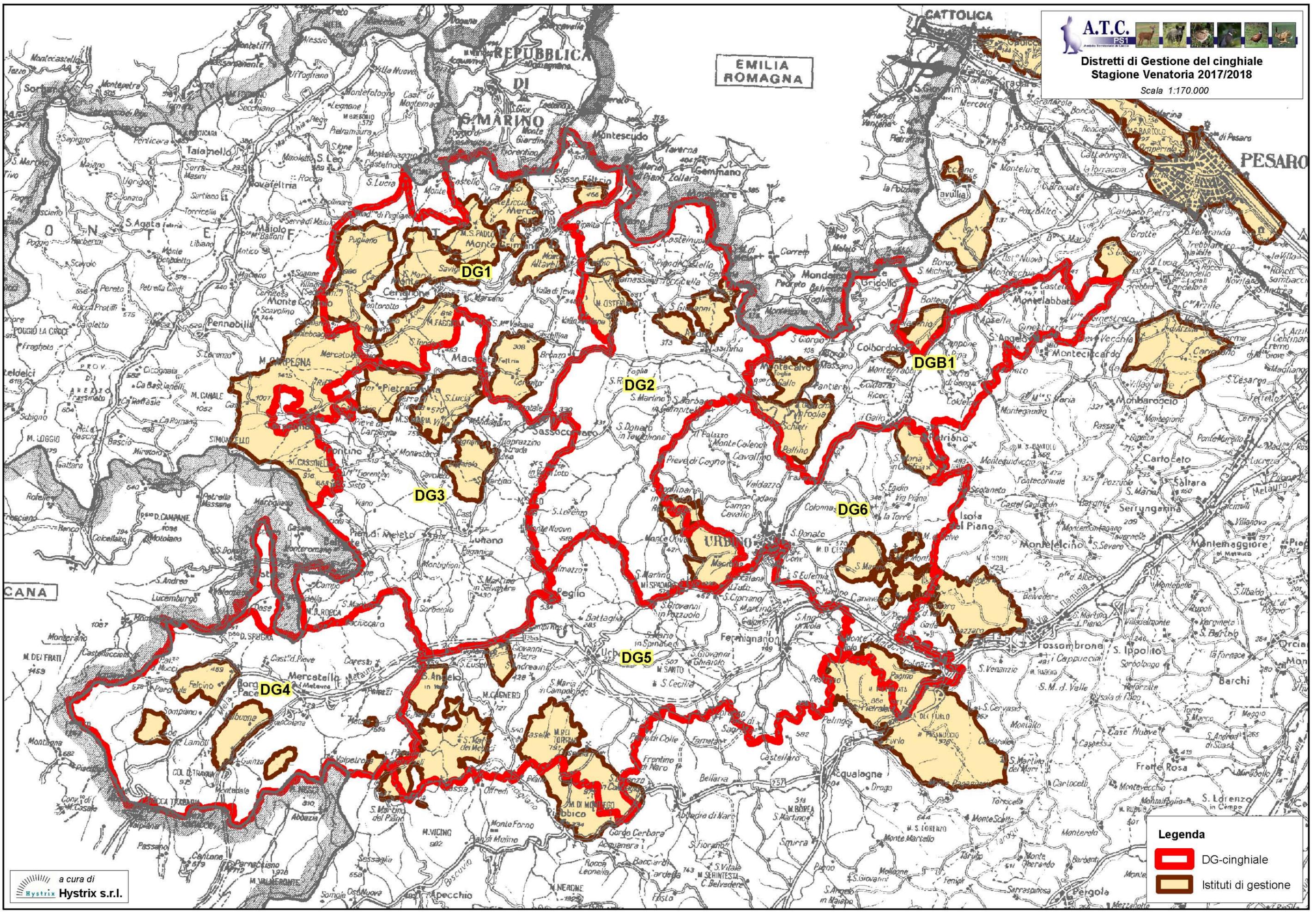
Complessivamente sono stati individuati n° 7 DG-cinghiale così ripartiti ed illustrati nella tavola di seguito riportata.

Tabella 5: Gestione del Cinghiale: DG-cinghiale S.V. 2017/2018

DG	Area ha senza urbanizzato, AP e AFV AATV	SPFV ha senza AP e AFV AATV	SPFV ha cacciabile
DG1	7.826	7.673	6.842
DG2	12.568	12.366	11.786
DG3	13.499	13.280	13.276
DG4	13.276	13.142	11.758
DG5	16.927	16.527	13.560
DG6	10.665	10.386	9.362
DGB1	8.718	8.476	7.304

Il calcolo della superficie riferita ai DG, comprende tutto il territorio provinciale ad esclusione dell'urbanizzato, degli Istituti di gestione privatistica e delle aree protette ai sensi della L. 394/91, individuando il territorio considerato quale ambito su cui si applicano le valutazioni tecniche inerenti la gestione del Cinghiale, nonché su cui si programmano e realizzano le attività gestionali definite.

In allegato I, come previsto dal R.R. 3/2012 all'art. 6 comma 3, si riporta la pianificazione territoriale su supporto magnetico in cui sono registrati in formato .shp.



Legenda

-  DG-cinghiale
-  Istituti di gestione

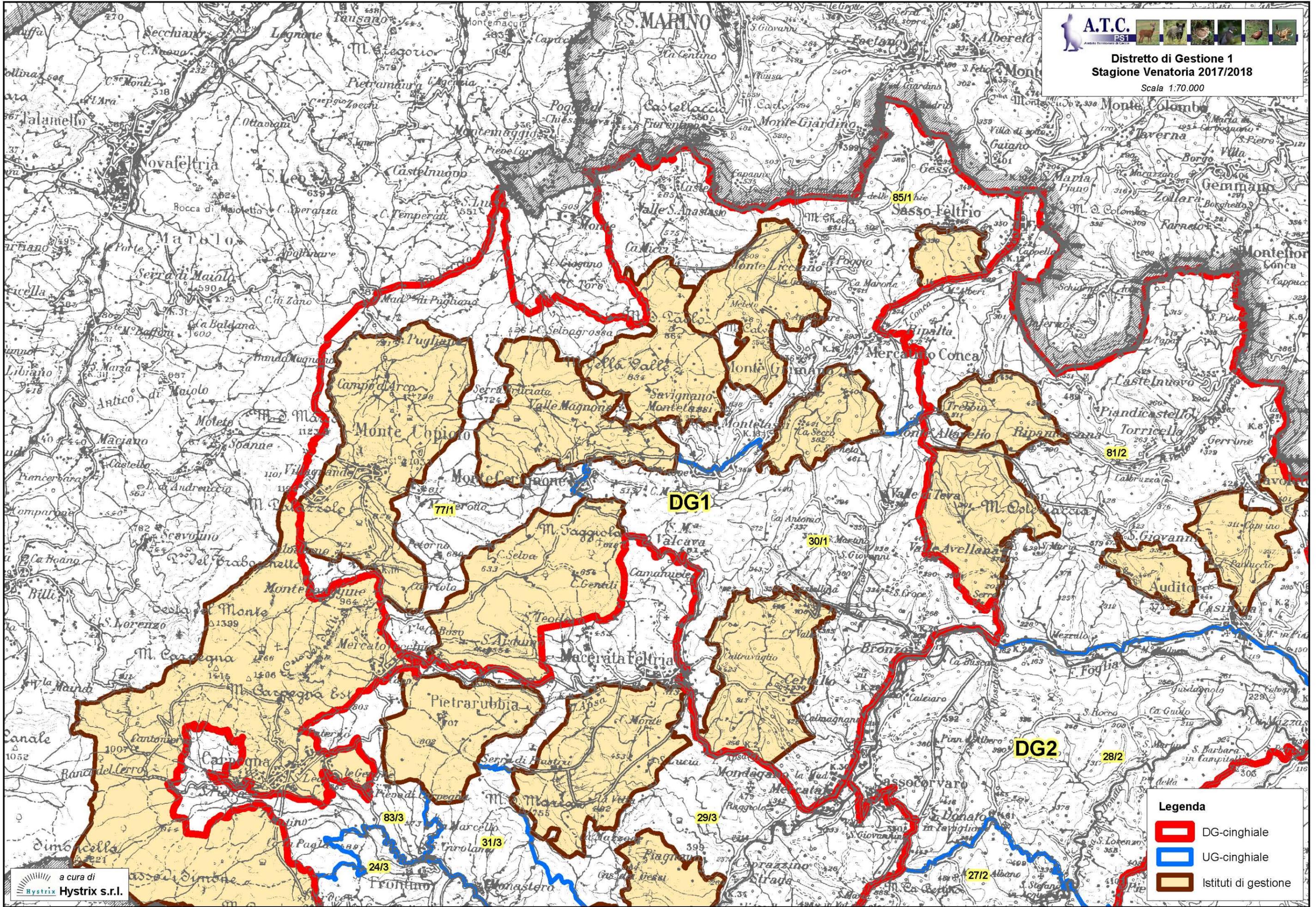
Alla conclusione dell'istruttoria delle domande relative alle richieste di ammissione alla gestione e prelievo nel territorio dell'A.T.C. PS1 da parte delle squadre di braccata e dei gruppi di girata, è stato possibile definire le UG-cinghiale come previsto dalle norme di riferimento.

Nella tabella sottostante sono riportati i riferimenti per ciascuna UG-cinghiale definita nell'ambito dei relativi DG-cinghiale, come illustrato nelle successive tavole.

Tabella 6: Gestione del Cinghiale: UG-cinghiale S.V. 2017/2018

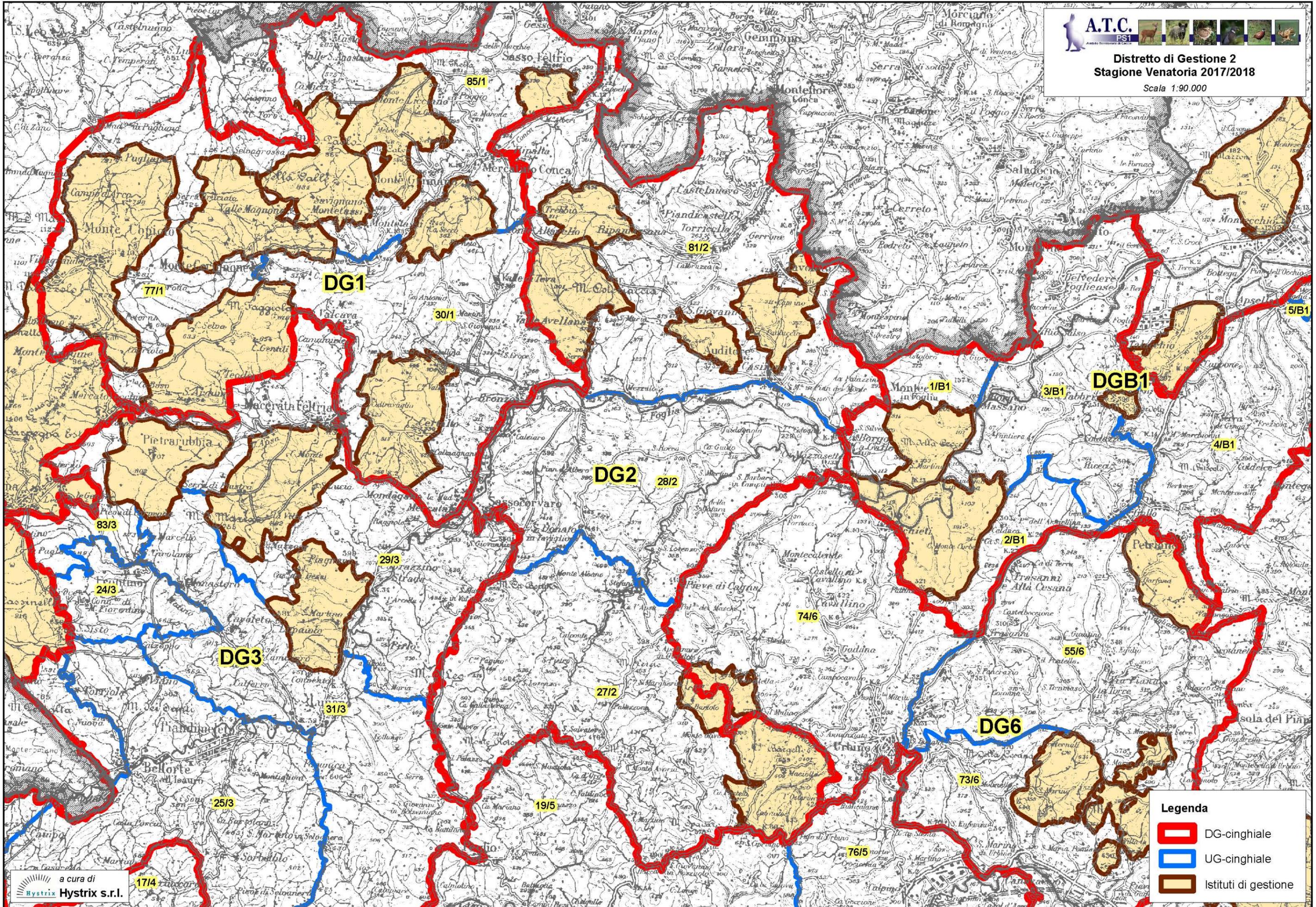
DG	UG	Area ha	SPFV ha
DG1	30/1	2.988	2.804
	77/1	1.845	1.702
	85/1	2.573	2.279
DG2	27/2	4.272	4.121
	28/2	3.846	3.592
	81/2	4.448	4.073
DG3	24/3	1.928	1.819
	25/3	4.108	3.852
	29/3	3.190	2.915
	31/3	4.035	3.785
	83/3	984	905
DG4	13/4	1.447	1.392

DG	UG	Area ha	SPFV ha
	14/4	947	918
	15/4	1.029	1.012
	16/4	1.049	1.012
	17/4	3.890	3.633
	22/4	2.431	2.328
	23/4	1.553	1.464
DG5	19/5	5.432	5.021
	26/5	2.750	2.495
	34/5	2.391	2.144
	76/5	4.580	3.888
DG6	55/6	3.869	3.589
	73/6	2.543	2.263
	74/6	4.046	3.479
DGB1	1/B1	711	622
	2/B1	688	643
	3/B1	2.698	2.338
	4/B1	2.597	2.347
	5/B1	827	644
	6/B1	782	700



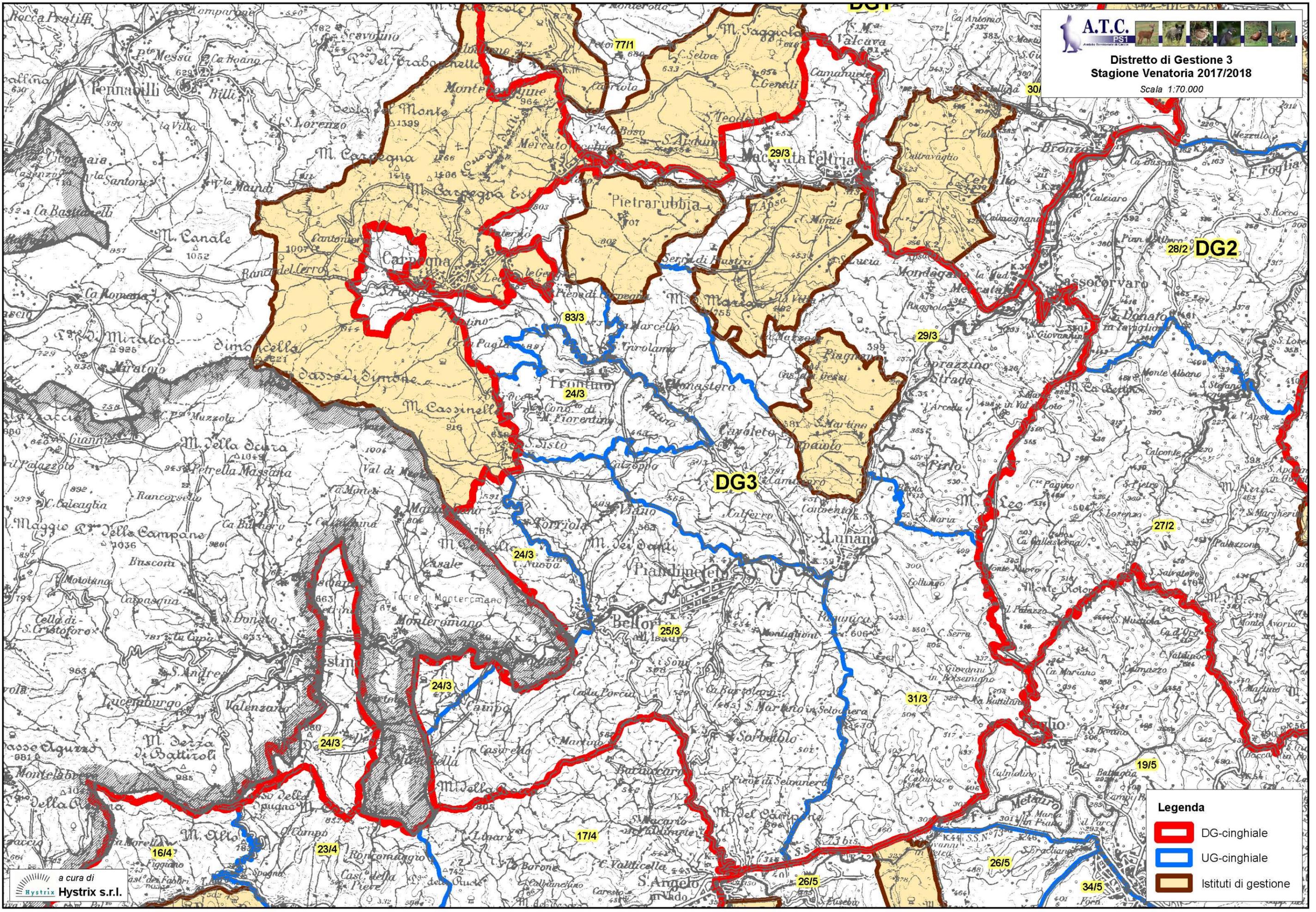
Legenda

- DG-cinghiale
- UG-cinghiale
- Istituti di gestione



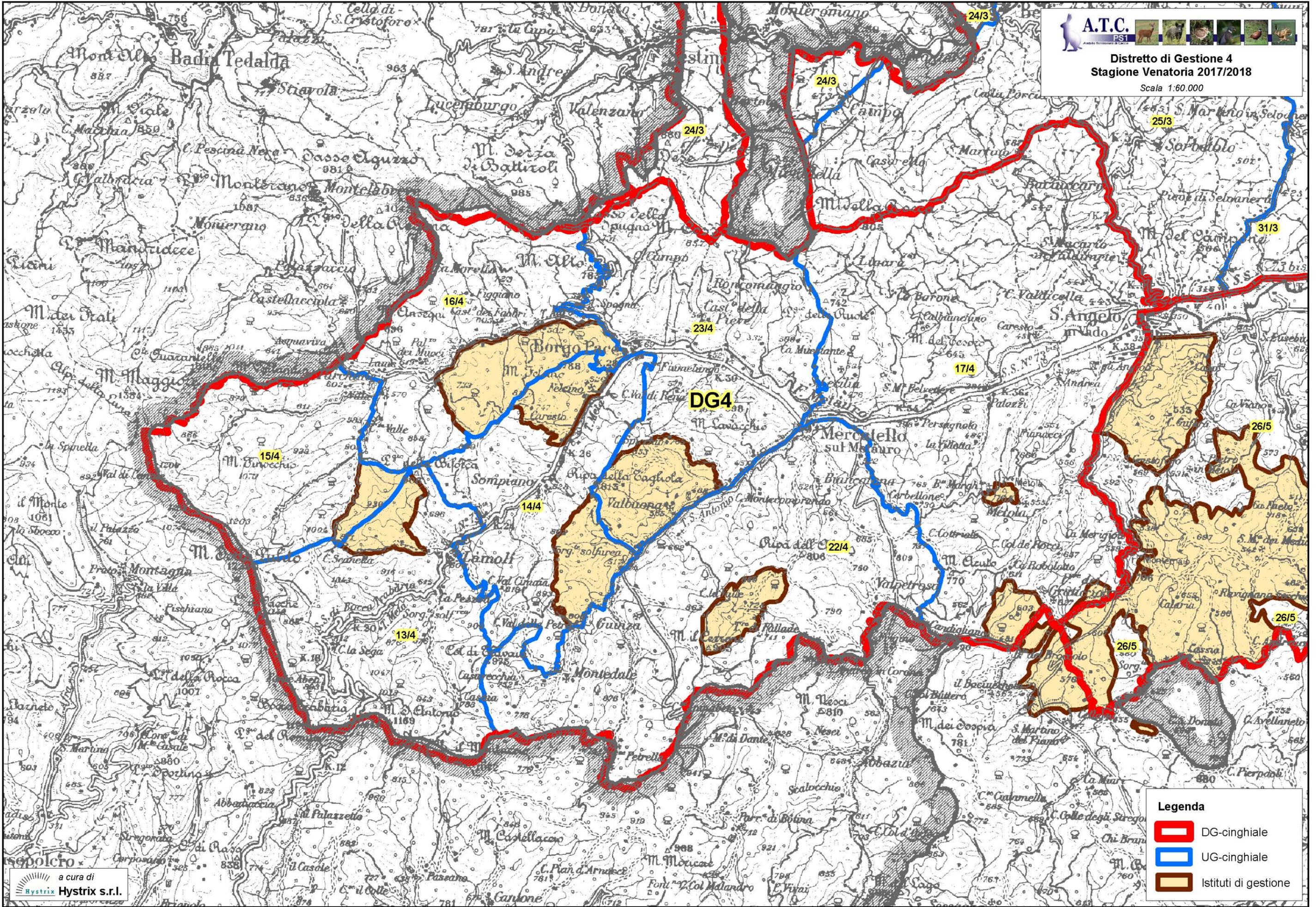
Legenda

- DG-cinghiale
- UG-cinghiale
- Istituti di gestione



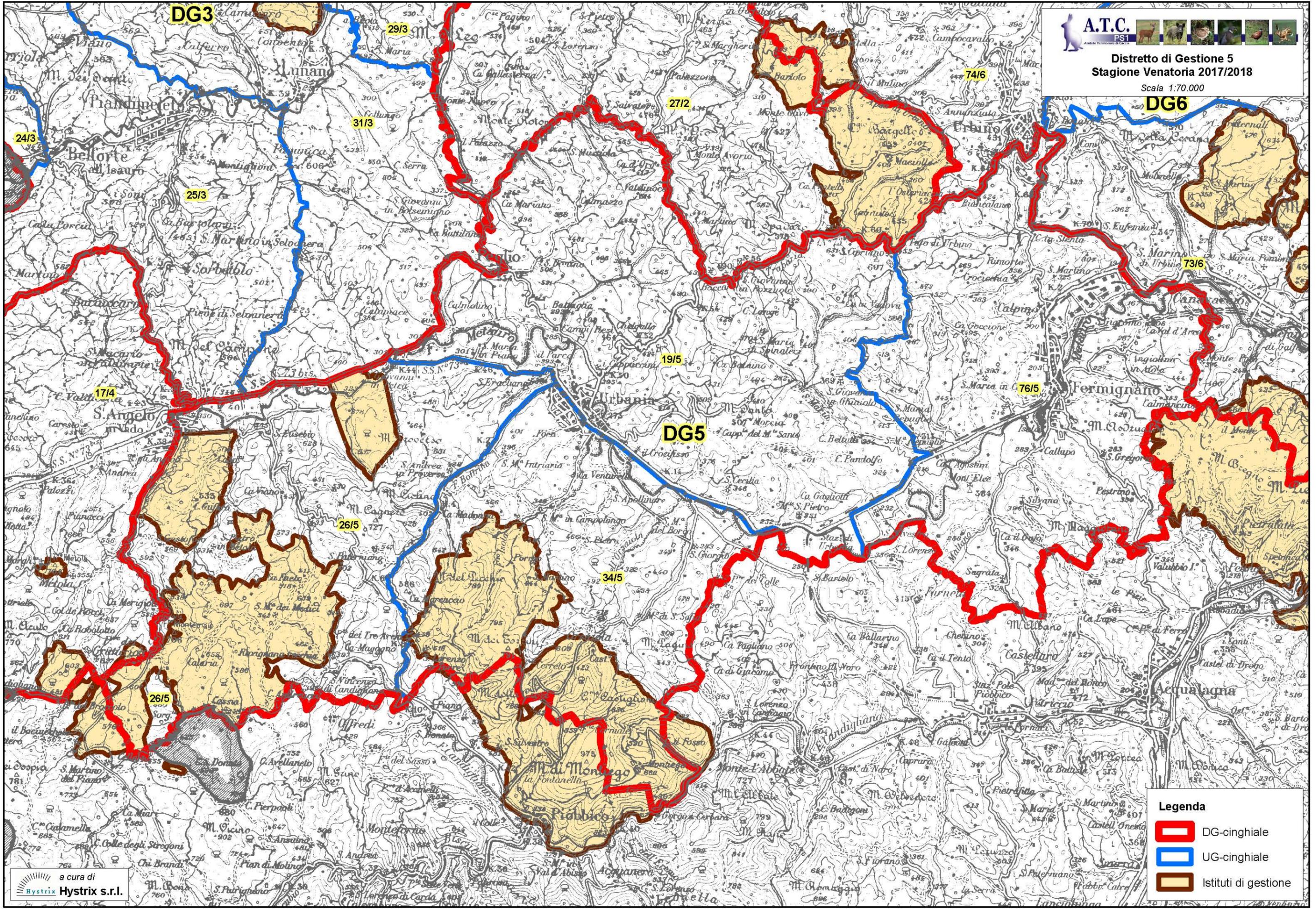
Legenda

- DG-cinghiale
- UG-cinghiale
- Istituti di gestione



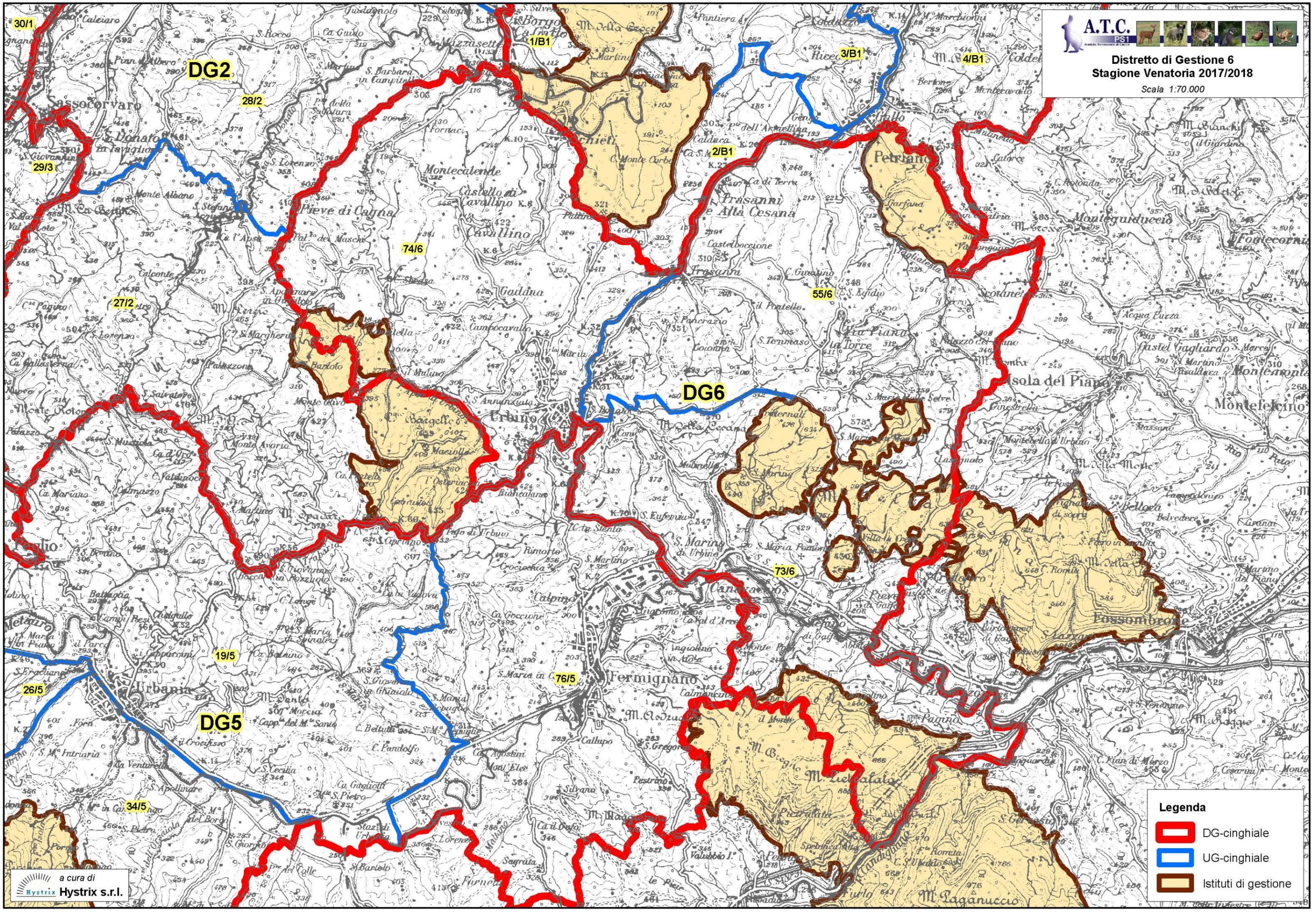
Legenda

-  DG-cinghiale
-  UG-cinghiale
-  Istituti di gestione



Legenda

- DG-cinghiale
- UG-cinghiale
- Istituti di gestione



Legenda

- DG-cinghiale
- UG-cinghiale
- Istituti di gestione

A seguito delle domande di accesso alla gestione ed al prelievo prodotte conformemente dai selescacciatori, sono state definite anche le specifiche UG-cinghiale destinate all'organizzazione dell'esercizio del prelievo nella forma selettiva.

Nella tabella che segue sono riportati i riferimenti per ciascuna UG-cinghiale destinata al prelievo della specie in forma selettiva, come illustrato nella successiva tavola di riferimento.

Nella successiva carta è altresì riportata l'individuazione della zonizzazione dei territori dei DG-cinghiale in Unità di Gestione volte ad organizzare e realizzare il prelievo con il metodo della caccia di selezione.

La tabella che segue riporta le superfici di tali UG-Cinghiale.

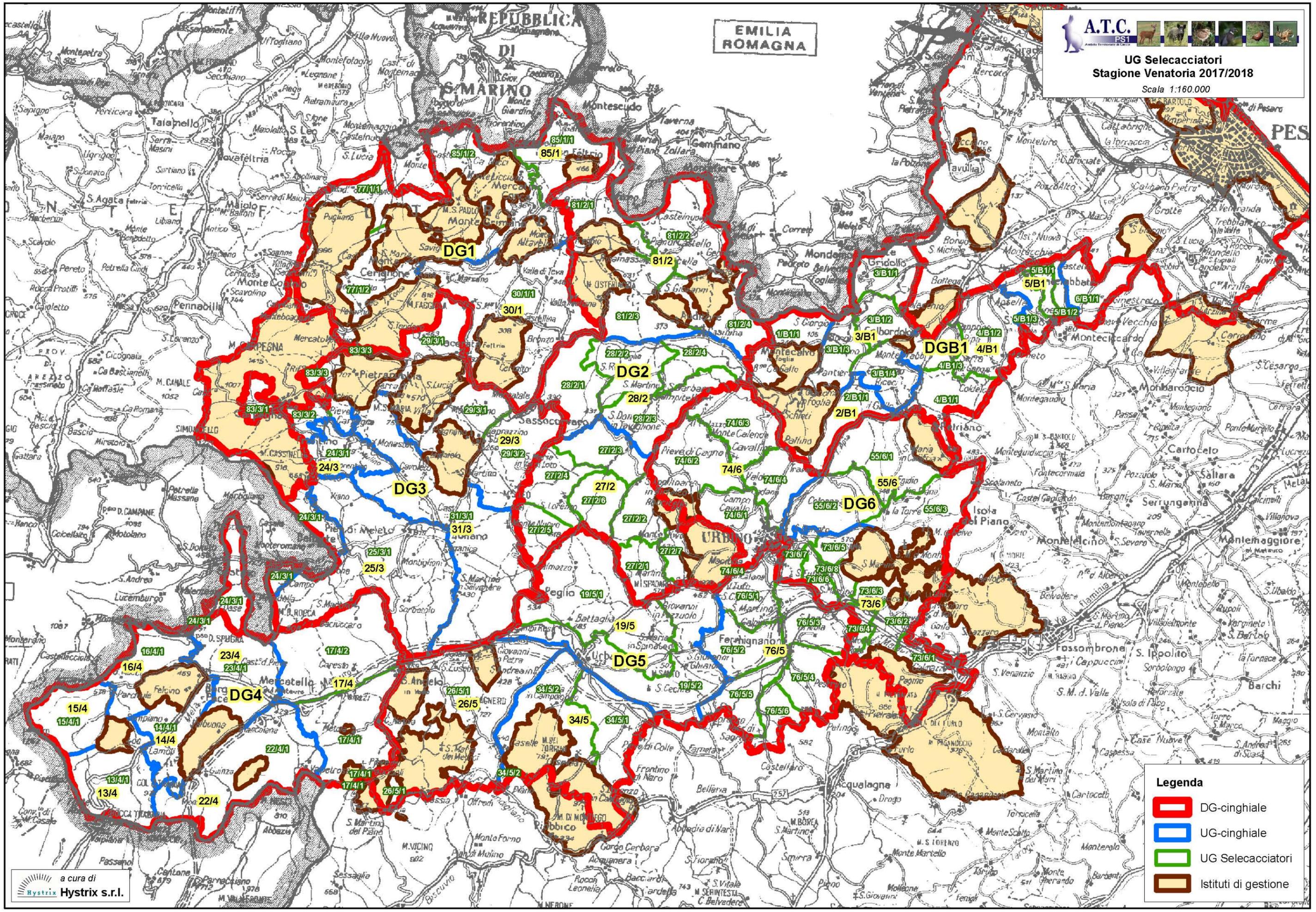
Tabella 7: Gestione del Cinghiale: UG-cinghiale per la caccia in forma selettiva S.V. 2017/2018

DG	UG Selezione	Area ha	SPFV ha
DG1	30/1/1	2.988	2.804
	77/1/1	987	909
	77/1/2	857	792
	85/1/1	1.013	900
	85/1/2	1.560	1.378
DG2	27/2/1	597	571
	27/2/2	642	618
	27/2/3	778	745
	27/2/4	789	770
	27/2/5	526	515

DG	UG Selezione	Area ha	SPFV ha
	27/2/6	628	609
	27/2/7	311	293
	28/2/1	1.053	960
	28/2/2	962	933
	28/2/3	1.077	1.021
	28/2/4	754	679
	81/2/1	980	875
	81/2/2	1.421	1.314
	81/2/3	1.187	1.101
	81/2/4	861	783
	DG3	24/3/1	1.928
25/3/1		4.108	3.852
29/3/1		1.748	1.583
29/3/2		1.442	1.332
31/3/1		4.035	3.785
83/3/1		263	244
83/3/2		278	259
83/3/3		442	403
DG4	13/4/1	1.447	1.392
	14/4/1	554	918
	15/4/1	1.029	1.012
	16/4/1	1.049	1.012
	17/4/1	1.651	1.539

DG	UG Selezione	Area ha	SPFV ha
	17/4/2	2.239	2.095
	22/4/1	2.431	2.328
	23/4/1	1.553	1.464
DG5	19/5/1	2.830	2.708
	19/5/2	2.602	2.313
	26/5/1	2.750	2.495
	34/5/1	1.156	1.035
	34/5/2	1.235	1.110
	76/5/1	849	707
	76/5/2	844	728
	76/5/3	936	688
	76/5/4	766	699
	76/5/5	723	621
	76/5/6	461	444
DG6	55/6/1	1.381	1.313
	55/6/2	1.119	965
	55/6/3	1.369	1.311
	73/6/1	431	375
	73/6/2	499	436
	73/6/3	294	261
	73/6/4	233	209
	73/6/5	293	281
73/6/6	279	265	

DG	UG Selezione	Area ha	SPFV ha
	73/6/7	308	248
	73/6/8	206	188
	74/6/1	1.281	671
	74/6/2	1.231	1.128
	74/6/3	1.534	1.043
	74/6/4	1.281	637
DGB1	1/B1/1	711	622
	2/B1/1	688	643
	3/B1/1	802	675
	3/B1/2	551	471
	3/B1/3	665	582
	3/B1/4	679	611
	4/B1/1	869	779
	4/B1/2	797	1.149
	4/B1/3	462	419
	5/B1/1	234	175
	5/B1/2	174	142
	5/B1/3	419	326
	6/B1/1	443	704



Legenda

- DG-cinghiale
- UG-cinghiale
- UG Selecacciatori
- Istituti di gestione

Si evidenzia che questo ATC PS1 in fase di presentazione del proprio programma annuale, ai sensi dell'art. 19 comma 3, ha previsto proposte di modifica dell'attuale assetto pianificazione territoriale a fini faunistici. Assetto che potrebbe essere modificato anche per effetto di interventi della Regione.

Ciò evidenziato, qualora vengano apportate modifiche dalla Regione rispetto all'attuale stato di pianificazione territoriale questo ATC PS1 si riserva la possibilità di presentare modifiche relative all'individuazione dei DG e UG cinghiale, prima dell'avvio della prossima stagione venatoria, al fine di garantire a coloro che sono stati ammessi al prelievo di cinghiale un'adeguata assegnazione del territorio destinato al prelievo.

Inoltre relativamente alla caccia in forma selettiva, ci si riserva necessariamente di confermare la suddivisione del territorio nelle specifiche UG-cinghiale come sopra definite ed illustrate, previa specifica autorizzazione dell'Amm.^{ne} Reg.^{le} all'ammissibilità dei Soggetti richiedenti l'accesso, nonché previa conferma (o conseguentemente ad eventuali rinunce) dell'accettazione dell'ammissione da parte dei diretti interessati.

e) Definizione degli accessi e Regolamento attuativo per la gestione della specie

Ai sensi del Reg. Reg. 3/2012 e ss. mm. ii., l'ATC PS1 ha approvato il proprio regolamento attuativo, riportato in allegato II, con il quale si definisce il numero delle squadre, dei gruppi di girata e dei selescacciatori ammissibili ed i relativi criteri di priorità.

Nella seguente tabella si riporta, per ciascun DG-cinghiale, il numero dei soggetti ammissibili.

Tabella 8: Numero soggetti ammissibili per DG-cinghiale S.V. 2017/2018

DG-cinghiale	Squadre ammissibili	Gruppi di girata ammissibili	Area ha (con esclusione di urbanizzato, Parchi, Riserve, AFV e AATV)	SPFV ha cacciabile
DG1	3		7.826	6.842
DG2	3		12.568	11.786
DG3	5		13.499	13.276
DG4	7		13.276	11.758
DG5	4		16.927	13.560
DG6	3		10.665	9.362
DGB1	2	4	8.718	7.304
Zona C		4	13.969	11.536

Per quanto si riferisce alle modalità di esercizio della caccia nei differenti comprensori, ovvero relativamente all'assegnazione delle UG, si adotta il seguente criterio:

- ✓ UG-cinghiale assegnate ai soggetti ammessi in via esclusiva per l'intera stagione venatoria nei Distretti della Zona A e della Zona B;
- ✓ Esercizio della caccia da parte dei soggetti ammessi non legato alla individuazione di UG in Zona C.

f) Piano di prelievo annuale

In Allegato III viene presentato il Piano di prelievo riferito alla Stagione 2017/2018, e di cui si richiede approvazione, formulato attraverso sia l'elaborazione tecnica della sessione di censimento realizzata a febbraio che dagli obiettivi gestionali preposti.

g) Modalità per il monitoraggio dell'attività di prelievo

L'attività di prelievo venatorio, nelle varie forme consentite, per i differenti soggetti ammessi, sarà monitorata mediante l'uso, da parte dei suddetti soggetti, di specifiche schede di uscita.

Di seguito si forniscono i fac-simili delle schede di uscita nel seguente ordine:

- caccia in forma collettiva in Zona A e B e Zona C;
- caccia di selezione in Zona A e B e C;

Tali schede saranno raccolte in appositi registri/blocchi per ovvi motivi inerenti la facilità di lettura ed archiviazione.

Relativamente al prelievo in forma selettiva si prevede la registrazione dell'uscita in corso su specifico registro in possesso del cacciatore durante la propria attività.

Va aggiunto che, nel rispetto di quanto previsto dal Reg. Reg. 3/12 e ss. mm. ed ii., le azioni di caccia in forma collettiva saranno precedute dalla compilazione del verbale, nonché da adeguata segnalazione dell'area in cui si svolgerà l'azione di caccia mediante apposizione di tabelle segnaletiche fornite dall'A.T.C. ed

adeguata informazione a cura del responsabile della Squadra/Gruppo di girata alle comunità locali/persone presenti nei dintorni dell'area stessa.

E' doveroso sottolineare che le differenti modalità individuate per il monitoraggio dell'attività di prelievo sono comunque accessorie a quelle che la Regione Marche vorrà definire attraverso lo specifico disciplinare.



PIANO ANNUALE DI GESTIONE DEL CINGHIALE
-S.V. 2017/2018-
(R.R. n. 3/12 ss.mm.ii. - Art. 6 comma 1)



Facsimile copertina registro



CACCIA AL CINGHIALE IN BRACCATA

L.R. 7/95 art. 12bis - R.R. 3/12 art. 8

Stagione Venatoria 2017/2018

REGISTRO VERBALI DI ATTIVITA'

DELLA SQUADRA N. ----

Autorizzata dalla Regione Marche



PIANO ANNUALE DI GESTIONE DEL CINGHIALE
-S.V. 2017/2018-
(R.R. n. 3/12 ss.mm.ii. - Art. 6 comma 1)



VERBALE DI INIZIO ATTIVITA' - GIRATA N. _____

CONDUTTORE DI LIMIERE:

DATA		ORA INIZIO TABELLAZIONE		ORA INIZIO GIRATA		ORA FINE GIARATA	
LOCALITÀ DELLA GIRATA							
N° COMPLESSIVO DI PARTECIPANTI:							

ELENCO PARTECIPANTI	FIRMA

CANE UTILIZZATO	
Nome	Codice microchip
Nome	Codice microchip

ELENCO OSPITI	
1)	2)

I SEGUENTI CACCIATORI ABBANDONANO LA GIRATA PRIMA DEL TERMINE DELLA STESSA

Sig. _____ alle ore ____ motivazione _____

Sig. _____ alle ore ____ motivazione _____

FIRMA DEL CONDUTTORE DI LIMIERE _____



PIANO ANNUALE DI GESTIONE DEL CINGHIALE
-S.V. 2017/2018-
(R.R. n. 3/12 ss.mm.ii. - Art. 6 comma 1)



Uscita n.

SELECACCIATORE _____
Cognome e nome

DATA _____ DISTRETTO _____ U.G. _____ ZONA _____

ORA DI INIZIO _____ ORA DI FINE _____

Colpi sparati n. _____ ora _____

Colpi a vuoto n. _____ Capo Ferito Sì No Capo abbattuto Sì No

h) Modalità per il controllo dei capi abbattuti

Al fine di registrare i dati relativi ai risultati di caccia alla specie oggetto di discussione, nelle differenti forme e modalità, saranno adottate specifiche schede di abbattimento di cui si fornisce, di seguito, fac-simile.

Per quanto attiene alla caccia in forma collettiva le schede saranno contenute nello specifico registro contenente anche le schede di uscita ed avvio attività.

Relativamente agli abbattimenti effettuati mediante prelievo in forma di selezione, ogni scheda di abbattimento, oltre alla registrazione dei dati che in essa si richiedono, dovrà essere accompagnata dalle fotografie della spoglia dell'animale abbattuto, da cui si possa valutare l'appartenenza dello stesso relativamente a classe di sesso ed età.

Inoltre tutti gli animali abbattuti, in ogni forma di caccia consentita, saranno obbligatoriamente sottoposti, a cura del soggetto autorizzato al prelievo, alle visite ed esami specifici previsti dalle attuali norme in materia di sicurezza degli alimenti, presso le strutture deputate allo scopo.

Documentazione attestante l'avvenuta consegna dei reperti biologici da sottoporre a visita secondo le disposizioni dell'A.S.U.R. competente dovrà essere consegnata all'A.T.C. allegata alle schede/verbali di abbattimento.

VERBALE FINE ATTIVITA'

CAPI ABBATTUTI	N. FASCETTA	SESSO		CLASSE D'ETA' 0,1,2	PESO PIENO (IN KG)	PESO VUOTO (IN KG)	N. FETI	Misure Biometriche		Note
		F	M					LG	LTT	
		LUNGHEZZA TESTA-TRONCO (LTT) in cm.						LUNGHEZZA GARRETTO (LG) in cm.		
1										
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										
9										
10										
11										
12										
13										
14										
15										

CLASSI DI ETA':	0 = GIOVANE: DA 0 A 11 MESI	1 = SUBADULTO: DA 1 A 2 ANNI	2 = ADULTO: DI OLTRE I 2 ANNI DI ETA'
------------------------	------------------------------------	-------------------------------------	--

Rilevatore: _____

Firma: _____

i) Interventi di miglioramento ambientale

Allo stato attuale non si ritiene necessario definire uno specifico programma volto alla realizzazione di interventi in ambiente finalizzati ad una proficua ricaduta gestionale relativamente alla gestione della specie.

l) Allestimento e manutenzione di altane per censimento, controllo e prelievo selettivo

Non si prevede la realizzazione di altane per gli scopi indicati in argomento.

m) Recupero dei capi feriti

Per quanto attiene al Servizio di recupero dei capi feriti l'A.T.C. PS1 si affiderà a Soggetti abilitati secondo il Reg. Reg. 3/12 e ss. mm. ed ii., i quali saranno ufficialmente disponibili sulla base di una specifica convenzione che sarà stipulata tra A.T.C. PS1 e gli stessi.

I nominativi, le direttive e prescrizioni che definiranno l'esistenza di tale Servizio nel corso della prossima stagione venatoria verranno comunicati in dettaglio appena sarà avvenuta la formalizzazione del reciproco rapporto.

n) Elenco dei soggetti ammessi alla gestione

Come previsto dal R.R. 3/2012 ss. mm. ii., art. 20, comma 1 lett. d, le squadre, i gruppi di girata, i selescacciatori di cinghiale, hanno regolarmente presentato domanda nei termini del 20 febbraio 2017.

L'ATC PS1 ha istruito le domande verificando la conformità delle squadre e dei gruppi di girata, in base a quanto previsto dal R.R. 3 all'art. 7 commi 3 e 4, nonché i requisiti dei richiedenti quando possibile, ovvero nel caso di cacciatori che sono stati autorizzati la passata stagione venatoria, o in base all'autocertificazione prodotta dagli stessi.

Pertanto si rimette a codesta Amministrazione la verifica dei requisiti dei richiedenti.

In allegato IV si riporta elenco delle squadre, dei gruppi di girata e dei seleccacciatori ammessi, affinché nelle more di approvazione del presente piano, i suddetti richiedenti vengano autorizzati al prelievo, individuati come segue:

Squadre di braccata con numero dei componenti e dei relativi seleccacciatori

N.	Squadra di braccata	n. cacciatori	n. seleccacciatori
1	30/1	58	1
2	77/1	53	2
3	85/1	62	2
4	27/2	63	7
5	28/2	62	4
6	81/2	74	4
7	24/3	63	7
8	25/3	62	4
9	29/3	74	4
10	31/3	63	7
11	83/3	62	4
12	13/4	42	1
13	14/4	34	1
14	15/4	43	1
15	16/4	45	1
16	17/4	60	2
17	22/4	50	1
18	23/4	36	1
19	19/5	52	2
20	26/5	42	1
21	34/5	35	2
22	76/5	45	6
23	55/6	41	3
24	73/6	52	8

N.	Squadra di braccata	n. cacciatori	n. seleccacciatori
25	74/6	49	4
26	3/B1	41	4
27	4/B1	43	3
Totale		1.335	69

Gruppi di girata con numero dei componenti e dei relativi seleccacciatori

N.	Gruppo di girata	n. cacciatori	n. seleccacciatori
1	1/B1	8	1
2	2/B1	8	1
3	5/B1	5	3
4	6/B1	7	1
5	1/C	10	3
	2/C	5	1
	3/C	10	1
Totale		53	11

Seleccacciatori Zona C): N. 71

Disciplinare attuativo

Come previsto dall'art. 8 comma 15 bis del R.R. 3/2012, a seguito dell'approvazione del Calendario Venatorio Regionale l'ATC PS1 provvederà, entro 15 giorni dell'avvio dell'attività di prelievo, a trasmettere alla Regione Marche proposta di disciplinare per il prelievo del Cinghiale.